



Chanel celebra a Roma i suoi legami col cinema

Festival di Villa Medici

Film, cultura e arte

inaugurato negli anni Trenta - quando Coco Chanel in persona volò a Hollywood chiamata dal produttore Samuel Goldwyn per vestire dive come Gloria Swanson e Marlene Dietrich - il legame con il cinema ha sempre caratterizzato la maison. Nel tempo Chanel stessa ha firmato costumi per film di Visconti, Antonioni, Truffaut e dopo di lei la maison ha proseguito con convinzione nella costruzione di questo legame: «È attraverso il cinema che la moda può essere imposta oggi», notò Made-moiselle stessa nel 1931.

Nel 2022 la maison ha creato persino un profilo apposito per

curare le relazioni con quel mondo, conferendo a Elsa Heizmann il ruolo di Global director of cinematic relations, un dipartimento che si occupa degli abiti indossati dalle dive sui red carpet come del finanziamento di film e il sostegno a festival e rassegne in tutto il mondo, circa 12 in tutto il mondo, dal festival di Deauville al Tribeca di New York.

In questa lunga lista di eventi rientra anche il Festival di Film di Villa Medici, organizzato dal 2021 nella sede dell'Accademia di Francia a Roma (di cui Chanel sostiene anche il Festival des Cabanes, fino al 29 settembre) e che fino a domenica 14 propone 40 proiezioni - al suo interno o nei magnifici giardi-

ni rinascimentali - di opere che celebrano il legame fra cinema e arte contemporanea. In veste di main sponsor dell'evento, Chanel ha presentato ieri sera la prima italiana del film "L'intérêt d'Adam" di Laura Wandel, portato all'ultimo Festival di Cannes, e che ha fra le sue protagoniste Anamaria Vartolomei, ambasciatrice di Chanel. Fra le più recenti collaborazioni fra la maison e il mondo del cinema, anche il corto di Wim Wenders per annunciare la sfilata della collezione Métiers d'Art 2024-25.

—Ch.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Villa del 500. Una proiezione nei giardini di Villa Medici, con vista sulla città

